

4 Quando e come utilizzare un dizionario

Parte prima: come evitare di ricorrere al dizionario

A INTRODUZIONE

Potrà sembrare strano che un capitolo sull'uso del dizionario cominci parlando di come si può *evitare* di usarlo. In realtà il dizionario è una fonte preziosa di informazioni, e in molti casi è, oltre che utile, inevitabile ricorrervi. Ma in molti altri casi la consultazione del dizionario può essere evitata, per mezzo di opportuni accorgimenti che fanno risparmiare tempo e fatica.

Consideriamo in particolare il caso, molto frequente nello studio di una lingua straniera, in cui si incontra una parola *dal significato sconosciuto*. Che cosa fai di solito quando ti trovi in una situazione simile?

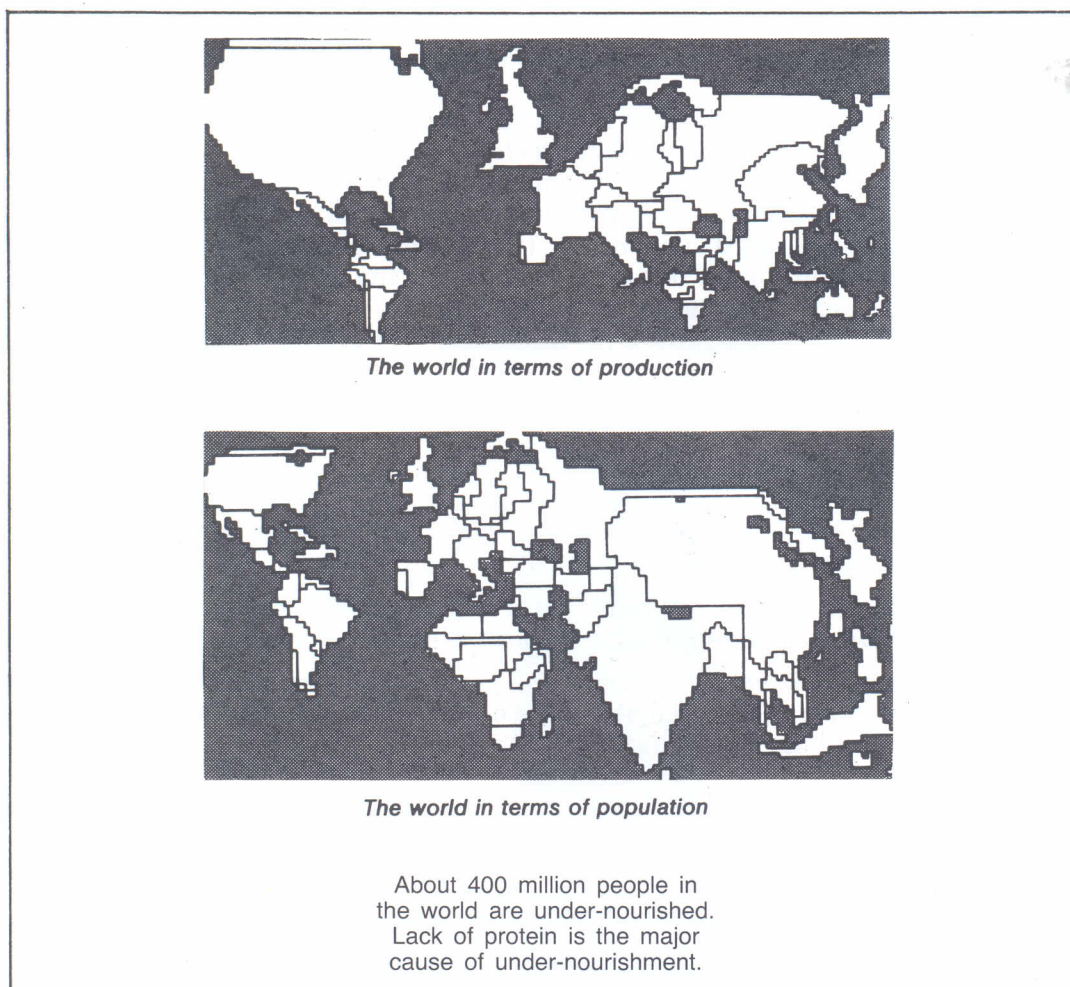
- ☐ Consulti subito un dizionario?
- ☐ Chiedi all'insegnante?
- ☐ Chiedi ai compagni?
- ☐ Ignori la parola?
- ☐ Cerchi di capirne il significato da solo? In che modo?

Discutine con i compagni.

La consultazione di un dizionario potrebbe sembrare, a prima vista, la soluzione più valida e più sicura: di fatto si tratta di una soluzione da adottare solo *dopo* aver messo in pratica alcune *semplici strategie alternative*. Queste strategie consistono soprattutto nell'*immaginare il significato della parola sconosciuta* sulla base di come la parola è costruita (cioè esaminando la sua *struttura*) e sulla base delle parole che la precedono e la seguono (tenendo conto cioè del *contesto* in cui compare).

Non si tratta, dunque, di tirare ad indovinare in modo casuale, ma di abituarsi a fare delle *deduzioni intelligenti*, ossia delle *ipotesi* sui significati, da *verificare* nel testo che si sta leggendo.

B COME DEDURRE IL SIGNIFICATO DI PAROLE SCONOSCIUTE



(da: — Figura: *Fusion*, Series 1, n. 2, Mary Glasgow Publications, 1978
— Testo: *Current*, Series 12, n. 2, Mary Glasgow Publications, 1978).

B1 Nelle quattro righe di questo testo ci sono *almeno quattro* parole che assomigliano a parole italiane:

1. 2. 3. 4.

Quando incontriamo parole inglesi che assomigliano a parole italiane, la prima ipotesi che facciamo è che abbiano lo stesso significato. Anche se questo è spesso vero, le corrispondenze tra italiano e inglese non sono però sempre precise. Cosa significa, ad esempio, la parola *people* (prima riga del testo)?

.....
E parole come *parents* e *library*?

B2 Supponiamo ora che tu non abbia mai incontrato la parola *under-nourished* (riga 2 del testo), ma che tu sappia già il significato di *nourish* («nutrire, alimentare»). Com'è composta la parola *under-nourished*?

under - *nourish* - *ed*

Probabilmente conoscerai il significato di *under*, e ricorderai anche che la particella *-ed* viene aggiunta ad un verbo regolare per formare il passato ed il participio passato. Poiché in questo caso *under-nourished* segue immediatamente il verbo «essere» (*are*), non si tratterà di un *passato*, ma piuttosto di un *participio passato*. In base a tutte queste considerazioni, puoi avanzare la ragionevole ipotesi che *under-nourished* significhi «sottonutriti, sottoalimentati».

Non ti resta che verificare la tua ipotesi controllando se questo significato di *under-nourished* si adatta al *contesto*, cioè alla *frase* e al *paragrafo* in cui questa parola è inserita. La prima frase acquista un senso logico: è noto che gran parte della popolazione del mondo (qui si parla di 400 milioni) soffre la fame. Nella seconda frase, la parola *protein* ti conferma subito che stiamo effettivamente parlando di problemi di alimentazione. La tua ipotesi sul significato di *under-nourished* era dunque corretta.

Nota che, senza consultare un dizionario, sei giunto a stabilire il significato di una *parola sconosciuta* considerando:

- la sua *struttura*: hai infatti riconosciuto *parti* di questa parola a te già familiari (*under*, *nourish*);
- la *parte del discorso* a cui appartiene: hai infatti riconosciuto la particella *-ed*, ed hai potuto stabilire che *nourished* è un *verbo*, più precisamente un *participio passato*;
- il *contesto* in cui compare: parole vicine, come *protein*, ti hanno confermato l'*argomento generale* di cui parla il testo (problemi di alimentazione);
- la tua *conoscenza del mondo*, per cui sai che le proteine sono sostanze importanti per l'alimentazione, e che la sottoalimentazione costituisce uno dei problemi fondamentali dell'umanità.

Naturalmente questo ragionamento, che descritto nei dettagli (come abbiamo appena fatto) sembra lungo e complesso, in realtà è molto più veloce, perché la nostra mente è in grado di selezionare, valutare e collegare tutte queste informazioni in modo quasi istantaneo. È importante però capire che si può spesso *dedurre il significato di parole sconosciute* sfruttando *tutte* le conoscenze (linguistiche e non) già in nostro possesso.

C FORMAZIONE DELLE PAROLE: PREFISSI E SUFFISSI

- C1** A. Se nel testo che abbiamo appena esaminato *under-nourished* significa «sottonutrito, sottoalimentato», quale sarà il possibile significato di (*cause of*) *under-nourishment* (riga 4)?
.....
- B. La particella *-ed* segnala un *participio passato* in *under-nourished*. Che *parte del discorso* segnalerà invece la particella *-ment* in *under-nourishment*?
.....
- C. Le *particelle* che vengono aggiunte alla *radice* di una parola sono chiamate *prefissi*, se sono poste all'*inizio* (come *under-*), *suffissi* se sono poste alla *fine* (come *-ed* e *-ment*).

Osserva ora il seguente brano, che è la continuazione del testo precedente. Sapresti indicare il significato dei *suffissi* cerchiati? A quale *parte del discorso* appartengono le relative parole?

Protein is essential for human and animal life. It is essential for the growth of a healthy mind and body. A grown man needs 1 to 1½ grams of protein a day for each kilogram of his body weight. A growing child needs two to three times as much protein. Protein is a complicated combination of twenty or more simpler substances called amino acids. These amino acids combine in different ways to form a variety of proteins.

segnala un *aggettivo* (derivato da *essence*)

1.

2.

segnala un *sostantivo* (derivato da un *verbo* menzionato più avanti: quale?)

3.

4.

(da: *Current*, Series 12, n. 2, Mary Glasgow Publications, 1978).

C2 Ti sarai a questo punto reso conto che è molto importante riconoscere il valore di *prefissi* e *suffissi*. Quali *suffissi* sono presenti nelle parole *in corsivo* nelle seguenti frasi? Che *parte del discorso* segnalano questi suffissi?

	Radice	Suffisso	Parte del discorso
1. Take your umbrella: it's such a <i>rainy</i> day!	rain-	-y	aggettivo
2. Robert Stevenson, the author of «Treasure Island», was a 19th century English <i>writer</i> .			
3. «The Observer» is a <i>weekly</i> newspaper.			
4. Please speak <i>clearly</i> .			
5. A dictionary is very <i>useful</i> to check the spelling of words.			
6. It's <i>useless</i> running: it's late, and the shops close at 7.30 here.			
7. <i>Summarize</i> this text in no more than 100 words.			
8. This sitting-room is really <i>comfortable</i> .			
9. «Freedom for the world» is a new song now in the Hit Parade.			

C3 Sottolinea ora il *prefisso* in ognuna di queste parole e abbinale al significato espresso dal relativo prefisso, come negli esempi:

1. <u>d</u> ishonest	a. «di nuovo»
2. <u>trans</u> continental	b. significato <i>negativo</i> o <i>contrario</i>
3. postpone	c. «prima»
4. subaltern	d. «attraverso»
5. immature	e. significato <i>negativo</i> o <i>contrario</i>
6. oversleep	f. «dopo»
7. predestination	g. «in eccesso»
8. unnecessary	h. «al di sotto»
9. reorganize	i. significato <i>negativo</i> o <i>contrario</i>

N.B. Sull'uso di *prefissi* e *suffissi*, cfr. anche la sezione R in questo stesso capitolo.

D IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI DEL DISCORSO

D1 Abbiamo già visto che identificare la *parte del discorso* (sostantivo, aggettivo, verbo, etc.) a cui appartiene una parola può essere di grande aiuto nello scoprire il significato della parola stessa.

Nel seguente testo sono state cancellate alcune parole. Sulla base del *contesto*, ossia delle parole precedenti e seguenti, sapresti dire che tipo di parola è stato cancellato? Scegli tra: *articolo, aggettivo, sostantivo, pronome, verbo, preposizione, congiunzione*.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

EATING BETWEEN MEALS

It takes twelve minutes to turn a potato into a bag of potato crisps. In Britain in one year each person eats — on average — one and a half kilos of **1**. The Americans call them 'chips', and they eat twice as many as **2** British.

One of the most **3** crisp manufacturers in Britain is a firm called *Golden Wonder*. They **4** twenty million bags **5** crisps every week! Big machines do all the work — they clean **6** peel the potatoes, then they slice them, wash them and dry **7**. The slices cook in hot oil for four minutes, and then another machine pours a special flavour on to the crisps (cheese and onion/beef/roast chicken/bacon, etc). What's your favourite flavour?



(da: *Clockwork*, Series 6, n. 2, Mary Glasgow Publications, 1978).

D2 Ecco l'elenco, in ordine sparso, delle parole cancellate:

famous / of / make / them / and / crisps / the

Abbina il numero di ogni spazio vuoto alla parola appropriata:

- | | | | |
|---------|---------|---------|---------|
| 1. | 3. | 5. | 7. |
| 2. | 4. | 6. | |

E DEDUZIONE DEL SIGNIFICATO DAL CONTESTO

E1 Fuori da ogni contesto, è spesso difficile immaginare il significato di una parola totalmente sconosciuta. Ad esempio, se non hai mai incontrato la parola *crockery* ti sarà praticamente impossibile dedurne il significato. Ma supponiamo che la parola compaia in questa frase:

I want to buy some new *crockery*.

Il significato di *crockery* si è ristretto di molto: si tratterà di qualcosa *che si può comprare (buy)*, e probabilmente di qualcosa *che si consuma o si logora col tempo*, visto che la persona desidera comprarne una certa quantità *nuova* (some *new...*). Supponiamo ora che il contesto si allarghi:

I want to buy some new *crockery* for tonight's dinner party.

Si tratterà dunque di oggetti utili quando si dà un pranzo (*dinner*): tovaglie e tovaglioli? stoviglie? posate?

I want to buy some new *crockery* for tonight's dinner party.
I don't want to use my porcelain cups.

Se la persona non vuole usare le sue tazze di porcellana, con *crockery* indicherà dunque *oggetti simili ma non di grande valore*. A questo punto siamo in grado di avanzare una ragionevole ipotesi sul significato di *crockery*: quale?

E2 Ora leggete la frase A1 e cercate di dedurre il significato della parola *in corsivo*. Se non ci riuscite, leggete la frase A2. Se non avete ancora sufficienti indizi, leggete la frase A3: a quel punto dovrete essere in grado di formulare un'ipotesi abbastanza precisa. Scrivete la vostra ipotesi di significato nell'apposito spazio e controllatela con l'insegnante o in un dizionario. Ripetete lo stesso procedimento per le parole in corsivo nelle frasi B e C. Chi di voi riesce a scoprire i significati utilizzando il *minor* numero di indizi?

A1. Pick up the *crumbs*.

B1. There was *dew* all over the garden.

C1. That child is *dumb*.

A2. Finish your cake and pick up the *crumbs*.

B2. The next morning there was *dew* on the flowers all over the garden.

C2. That child is *dumb*, so he goes to a special school.

A3. Finish your cake, pick up the *crumbs* and give them to the birds.

B3. It was a cold autumn night. The next morning there was *dew* on the flowers all over the garden.

C3. That child is *dumb*, so he goes to a special school where they teach him to communicate by using his hands.

Ipotesi di significato: A. *crumbs* =
 B. *dew* =
 C. *dumb* =

F SELEZIONE DELLE PAROLE SCONOSCIUTE

F1 Hai finora messo in pratica alcune *strategie* per evitare di ricorrere al dizionario quando incontri una parola sconosciuta. Naturalmente non tutte le parole di un testo sono ugualmente importanti per capire il testo stesso: il *significato generale* di una frase o di un paragrafo può risultarti comunque chiaro. Dipende anche dallo *scopo* per cui si legge, cioè dalla *quantità* e dal *tipo* di *informazioni* che desideriamo trovare. Ad esempio, sapresti rispondere *il più rapidamente possibile* a queste due domande riguardanti l'articolo su Maradona riportato nella pagina successiva?

- a. Quanti fratelli e sorelle ha Maradona?
 b. Quanto è alto?

Per rispondere a queste due domande, che riguardano alcune *informazioni molto specifiche*, non ti è stato necessario né leggere attentamente tutto il testo, né capire il significato di *ogni* parola.

F2 Sapresti ora, sempre *nel più breve tempo possibile*, indicare l'*ordine* in cui l'articolo fornisce queste informazioni su Maradona?

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| a. Carriera in Argentina | ☐ |
| b. Capacità tecniche | ☐ |
| c. Famiglia di origine | ☒ |
| d. Descrizione fisica | ☐ |
| e. Confronto con altri giocatori | ☐ |
| f. Fanciullezza | ☐ |
| g. Abitudini di vita | ☐ |

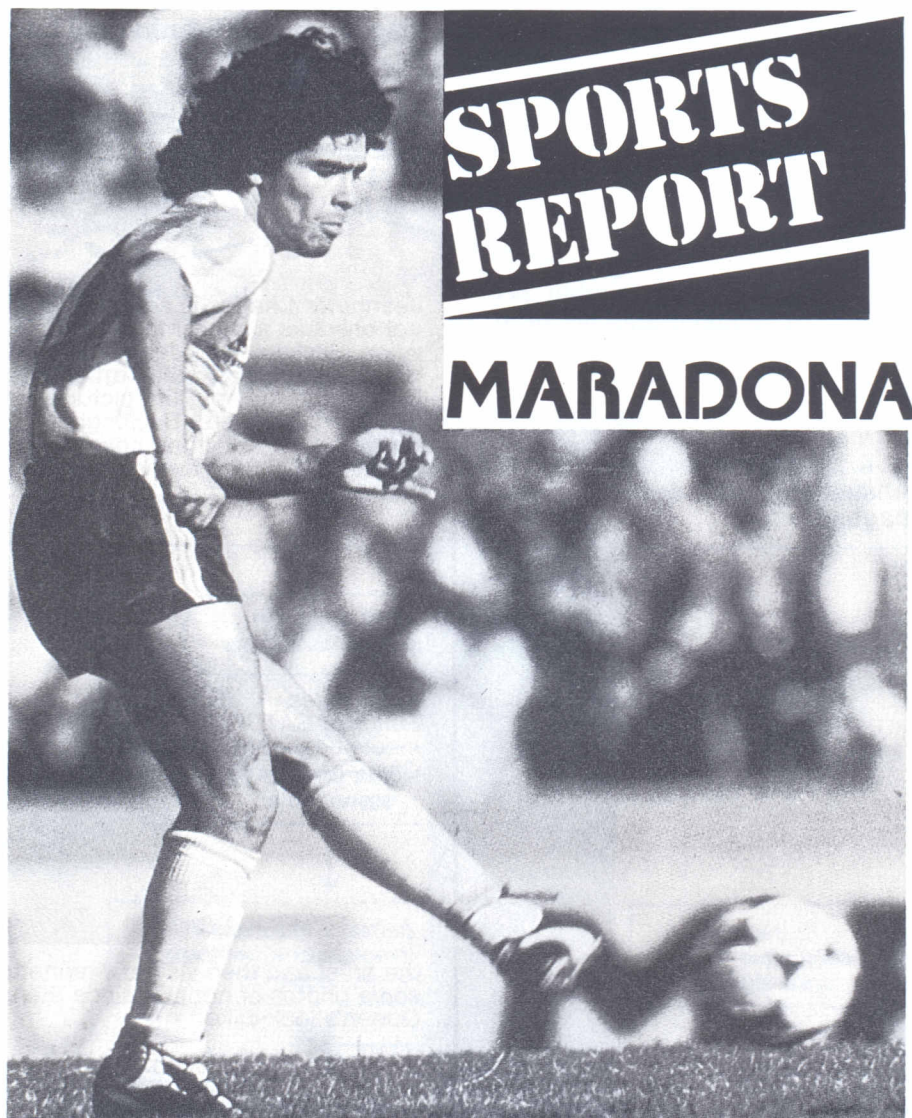
Per svolgere questo esercizio, che riguardava il *contenuto generale* dell'articolo, hai dovuto leggere l'intero testo, ma non ti è stato necessario, nemmeno questa volta, capire il significato di *tutte* le parole.

In altri casi, per esempio quando desideriamo capire fino in fondo una poesia o studiare la descrizione di un esperimento scientifico, è invece indispensabile capire ed apprezzare il *valore specifico* di *tutte* o della *maggior parte* delle parole.

G RIEPILOGO

Abbiamo dunque esaminato diverse strategie per *evitare*, o comunque *ridurre*, il ricorso ad un dizionario nello studio delle lingue straniere.

Queste strategie sono state riassunte nel *diagramma* di pagina 48.



Diego Maradona's family were originally Italian, and they emigrated to South America. Diego had seven brothers and sisters and he spent his childhood playing football in the streets of Argentina until he was nine.

Then the Argentinian football scouts (*people who look for new, young footballers*) saw him and since then his whole life has been football. At sixteen years old, he was playing in Argentina's international team. When he was nineteen, Spain's famous Barcelona football team tried to buy him, but the Argentinian government said that they wanted him to stay in

Argentina and he joined Boca Juniors.

He is short (only 1m 65cm) but he has very strong legs. He doesn't smoke, doesn't drink or go to nightclubs. He eats steak and fresh salad. But why is he such a special footballer? He is able to juggle with the ball and keep it in the air for a long time while he moves around the football field at high speed. In one match in South America he kept the ball for two minutes and twelve seconds. This doesn't sound very spectacular, but the best European players hardly ever have the ball for more than ninety seconds in an entire ninety-minute match.

(da: *Catch*, n. 1, Mary Glasgow Publications, 1982/83).

Rileggi l'articolo su Maradona (cfr. sezione F1), sottolinea le parole a te sconosciute e segui le istruzioni del diagramma. Al termine del lavoro, completa questo schema:

